

Economia - *Manovra, Unioncamere: “Superare il vincolo del turnover e sostenere la competitività delle imprese”*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il segretario generale Giuseppe Tripoli definisce le priorità del sistema produttivo post-Pnrr: supporto alle Pmi sull'efficienza energetica, rilancio dell'export, contrasto al mismatch lavorativo e nuove risorse per la transizione digitale.**

Energia, espansione delle esportazioni, transizione digitale e qualità dell'occupazione rappresentano le direttrici fondamentali sulle quali concentrare le risorse della manovra finanziaria per sostenere l'apparato produttivo nazionale. Lo ha evidenziato il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, durante l'audizione parlamentare sulla legge di Bilancio, sottolineando la delicatezza di una manovra che si colloca all'indomani della conclusione del Pnrr e in un quadro internazionale segnato da forti incertezze. Sul versante energetico, Unioncamere accoglie favorevolmente gli interventi volti a rafforzare l'autonomia e la diversificazione delle forniture, precisando tuttavia che le Camere di commercio non dovrebbero essere gravate da controlli documentali e tecnici sulle Pmi non energivore, quanto piuttosto essere valorizzate nei servizi di affiancamento aziendale sul modello già adottato dai Punti Impresa Digitale. Per quanto riguarda il rilancio dell'export, con il traguardo dei 700 miliardi di euro di vendite all'estero, Tripoli ha ricordato la presenza di circa 20 mila Pmi pronte ad affacciarsi sui mercati internazionali, sollecitando un adeguato supporto finanziario alle 86 Camere di commercio italiane all'estero, pesantemente penalizzate dal recente taglio di 2 milioni di euro ai contributi pubblici. L'audizione ha poi toccato il tema del riassetto organizzativo del sistema camerale, fortemente ridimensionato da un decennio di contenimento della spesa che ha comportato la perdita del 24 per cento del personale, pari a 1.600 unità. Tripoli ha richiesto l'esenzione formale dai limiti al turnover, lo sblocco dei risparmi di gestione da reinvestire a favore delle imprese e una norma di riordino organica per uniformare la durata dei mandati di Consigli e Giunte ponendo il limite di due rinnovi. Infine, l'attenzione è stata rivolta alle criticità del mercato del lavoro e dell'innovazione tecnologica. Di fronte a un mismatch occupazionale che vede il 47 per cento delle aziende incontrare ostacoli nel reperimento delle figure professionali ricercate, unito alla fuga all'estero di giovani qualificati, Unioncamere ha richiamato la necessità di investire su meriti e retribuzioni più competitive, introducendo contestualmente strumenti finanziari mirati per sostenere l'adozione dell'intelligenza artificiale e prevenire rallentamenti negli investimenti delle realtà aziendali di minori dimensioni.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026